



CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

22 settembre 2019 ore 15.30
1 novembre 2019 ore 10

ASPETTIAMO I FIDANZATI

I fidanzati che hanno intenzione di celebrare il loro matrimonio "in chiesa" sono invitati a presentarsi al parroco per programmare un'adeguata preparazione. È in programma un corso di 8 incontri il **lunedì sera con inizio 21 ottobre 2019**. Per le iscrizioni contattare la segreteria telefonando allo 051 6142221 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 o inviando una email a segreteria@sanpaolodiravone.bo.it

GIOVEDÌ DEGLI ANZIANI

Giovedì 12 settembre riprendono le attività per gli anziani della parrocchia, che si incontrano tutti i giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

ORDINAZIONE SACERDOTALE

Sabato 14 settembre ore 17.30 nella Cattedrale di San Pietro, ordinazione sacerdotale di don Lorenzo Falcone, che ha prestato servizio da noi come seminarista.

INCONTRO DI FORMAZIONE CATECHISTICA

In occasione del nuovo anno pastorale dedicato all'Iniziazione cristiana, le parrocchie della Zona pastorale Saffi-Ravone organizzano un incontro di formazione per tutti i catechisti, gli educatori e i capi scout sul tema dell'Annuncio. Interviene mons. Valentino Bulgarelli, preside della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, responsabile del Servizio nazionale degli Studi superiori di Teologia e di Scienze religiose della CEI, presidente dell'AICA, Baloo d'Italia.

A OTTOBRE RIPRENDE IL CATECHISMO

Dal 16 al 27 settembre riaprono le iscrizioni al catechismo. La segreteria è aperta **dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30** per reperire l'apposito modulo di iscrizione. Si ricorda che per i bimbi che non sono residenti in parrocchia è necessario un colloquio con il parroco prima di munirsi del nulla osta della parrocchia di appartenenza e per tutti è necessario il certificato di Battesimo. Sono necessari tre anni di frequenza per celebrare la Prima Comunione (fine della quarta elementare) e un altro anno per la Cresima (inizio della prima media).

Mercoledì 2 ottobre alle ore 20.45 il parroco convoca tutti i genitori dei bimbi del 2012 iscritti al primo anno di catechismo.

Domenica 13 ottobre celebreremo alla Messa delle 10 l'inizio dell'anno catechistico con la consegna dei mandati ai catechisti e ai capi scout della parrocchia. Gli incontri settimanali per i bambini proseguiranno a seconda del giorno scelto: **domenica, mercoledì o sabato** per chi frequenta gli scout.

SCOUT - AGESCI BOLOGNA I "Nova et Vetera"

Date le numerose richieste di iscrizione al gruppo scout, da qualche anno sono state istituite delle liste di attesa, suddivise per anno di nascita. I bambini possono essere iscritti a qualsiasi età anche se "entreranno" nei lupetti e nelle coccinelle nell'anno della terza elementare. Per ogni anno di nascita vengono accettati **solo** circa 8 bambini e 8 bambine a seconda dei posti disponibili e purtroppo ogni anno molti rimangono esclusi. Per accedere alle liste, in cui è data la priorità ai bambini con fratelli e sorelle che già frequentano il gruppo scout e ai residenti sul territorio parrocchiale, è necessario inviare una email all'indirizzo agescibologna1@gmail.com con indicato nome e cognome del bambino, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, parrocchia di appartenenza se non è San Paolo di Ravone, recapito telefonico e email di almeno un genitore.

CALENDARIO DELLE FESTE E CELEBRAZIONI LITURGICHE

SETTEMBRE 2019

Dal 12 al 15 settembre San Paolo in Festa nell'ottavario della B.V. della Consolazione (della Cintura)

- 12 ore 17.15 Rosario solenne e Adorazione
- 13 ore 17.30 S. Messa con l'Unzione degli infermi
- 14 ore 17.15 Rosario solenne e Adorazione
ore 18.30 S. Messa prefestiva
- 15 **Beata Vergine della Consolazione.**
Alla S. Messa delle 11.30 celebrazione di congedo di don Giancarlo Casadei dalla parrocchia
ore 17.15 Rosario solenne e Vespro
ore 18.30 S. Messa in parrocchia

OTTOBRE 2019

- 2 *Riunione dei genitori dei bimbi del primo anno di catechismo, ore 21.*
- 4 Solennità di San Petronio. S. Messa ore 8.30.
ore 17.30, Basilica di San Petronio: solenne celebrazione del Patrono.
- 12 ore 15.30 **Celebrazione della Cresima** amministrata da S.E. mons. Vincenzo Zarri.
- 13 *Inizio del catechismo.* Durante le Ss. Messe **mandato** a tutti catechisti, educatori e capi scout.
- 25 Incontro dei catechisti della Zona pastorale Saffi-Ravone con mons. prof. Valentino Bulgarelli sul tema dell'Annuncio.
- 27 Durante le Ss. Messe elezione del nuovo Consiglio pastorale parrocchiale.

NOVEMBRE 2019

- 1 **Solennità di TUTTI I SANTI.** Orario festivo.
- 2 **Commemorazione dei fedeli defunti.** SS. Messe ore 8.30 e 18.30.
- 24 **Solennità di Cristo Re.** *Conclusioni dell'Anno liturgico.*
- 29 **Inizio Novena dell'Immacolata.**

ABBIAMO ACCOLTO CON GIOIA I NUOVI FIGLI DI DIO NEL BATTESIMO

D'Arienzo Anita, Vuolo Lorenzo, Adamo Cesare, Lenzi Aurora e Riccio Sofia.

ABBIAMO FATTO FESTA PER IL MATRIMONIO DI:

Camilli Andrea con Monterumisi Martina, Ferriero Giuseppe con Pellegrino Federica, Mignogna Alessandro con Serrao Lucia, Nanni Matteo con Ferro Daniela.

ABBIAMO CELEBRATO LE ESEQUIE PER I DEFUNTI

Venturi Marisa, Dall'Olio Gabriele, Orienti Oriana, Pierini Sirio, Mazzetti Paola, Spataro Carmela, Pancaldi Anna, Molinari Vincenzo, Natoli Concettina, Landi Anna, Eutizi Davide, Garagnani Gabriella.

OFFICIATURA ORDINARIA DELLA CHIESA

FESTIVO:	Ss. Messe: ore 8.30 - 10 - 11.30 - 18.30. S. Messa prefestiva: ore 18.30. Preghiera delle Lodi: ore 8.10 Vespro e Benedizione Eucaristica: ore 18.00
FERIALE :	Lun/Mar/Mer/Ven/Sab S. Messa: ore 8.30 Giovedì S. Messa: ore 18.30 Preghiera delle Lodi: ore 8 Preghiera del Vespro: ore 17.45 S. Rosario: ore 18.
CONFESSIONI:	Sabato dalle ore 15.30 alle ore 19.30 e a tutte le Messe.

la voce di san Paolo

Bollettino Parrocchiale di San Paolo di Ravone - Bologna

Anno CII - n. 4 - Settembre-Novembre 2019
Registrazione Tribunale di Bologna n. 5064 del 10/06/88
Direttore responsabile Guido Mocellin
Redazione e amministrazione Via Andrea Costa, 89 - 40134 Bologna
Telefono 051/6142221 - Fax 051/6156313
Progetto grafico e impaginazione: Omega Graphics Snc - Bologna
Stampa: Corgae - Via Cicogna 131, 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna)
Parroco Don Alessandro Astratti
e-mail: segreteria@sanpaolodiravone.bo.it - web: www.sanpaolodiravone.bo.it



L'elezione del CPP, primo passo del nuovo anno pastorale

Ripartiamo dal Consiglio pastorale

Cominciando un nuovo anno pastorale è sempre bene fare una buona programmazione e porsi qualche obiettivo pastorale da raggiungere. Dal prossimo autunno sono diversi gli accadimenti che ci impongono un rinnovamento parrocchiale: la perdita di un sacerdote collaboratore a tempo pieno come cappellano, il secondo anno di vita della Zona pastorale che deve diventare sempre più operativa, la visita pastorale dell'arcivescovo mons. Zuppi a tutta la diocesi, annunciata la sera di Pentecoste e che riguarderà le zone del nostro vicariato il prossimo gennaio.

Per affrontare al meglio queste sfide, si tratta di riprendere in mano il Consiglio pastorale parrocchiale (CPP), che in questi anni non

ho utilizzato in modo sufficiente: non ho ritenuto che potesse essere sempre utile a causa della lentezza decisionale e operativa che in molti casi caratterizza questi strumenti, ma così facendo non ho messo nel giusto rilievo la corresponsabilità nella nostra parrocchia.

Scrivo il vescovo in ordine alla visita pastorale: «La sinodalità non è un procedimento operativo, uno schema per una Chiesa ridotta a laboratorio per la sperimentazione di qualcuno, il regolamento del condominio, ma è un modus vivendi et operandi della Chiesa comunione. La Chiesa o è sinodale o non è: tutti i battezzati formano il popolo di Dio, la famiglia generata dalla Parola (coloro che ascoltano e mettono in pratica) sono sínodoi, ossia i "compagni di cammino", che partecipano all'unico sacerdozio di Cri-

sto, ciascuno con il dono del proprio originale carisma. È il "popolo santo di Dio" di cui parla il Concilio (Lumen gentium, nn. 12-13) che ha il "senso della fede", universale perché "tutti i fedeli sparsi per il mondo sono in comunione con gli altri nello Spirito Santo, e così "chi sta in Roma sa che gli Indi sono sue membra", tanto che "le singole parti portano i propri doni alle altre parti e a tutta la Chiesa". Ognuno così trova il suo ministero, il suo servizio».

Diventa in quest'ottica **assolutamente necessario rinnovare il Consiglio pastorale parrocchiale**, dandogli nuovi obiettivi rispetto al passato, nella prospettiva della costituzione in atto delle parrocchie in zone pastorali che devono lavorare secondo gli ormai famosi quattro ambiti: catechesi, giovani, carità e liturgia.

Penso a un CPP snello nel numero dei componenti, che tenga conto dei soggetti parrocchiali che già hanno assunto ruoli ufficiali all'interno della zona Saffi - Ravone (presidente e membri dell'équipe). Si tratta poi di lavorare in collaborazione con le altre tre parrocchie della zona; io sono determinato a lasciare ampio spazio di manovra e di volontà propositiva. Chiedo pertanto la disponibilità a farne parte oppure a votare comunque, fra i suoi componenti, i parrocchiani che ritenete più capaci di impegnarsi secondo queste prospettive. Elegheremo il nuovo Consiglio pastorale parrocchiale alle messe della **domenica 27 ottobre**, dalla prefestiva fino alla vespertina delle 18.30, con modalità che definiremo nelle prossime settimane.

DON ALESSANDRO ASTRATTI





Don Giancarlo saluta e ringrazia la parrocchia

Il tempo della potatura

Nominato ufficiale a Santa Teresa del Bambino Gesù, don Giancarlo Casadei ripercorre con gratitudine i suoi cinque anni come «cappellano» qui a San Paolo di Ravone, trascorsi soprattutto con i ragazzi e i giovani dei vari gruppi.

Immerso nel campo medie a Rodiano, e già in affanno per cercare di prendere il volo verso l'isola che non c'è di Peter Pan (io che per mio carattere sono ben piantato a terra e non solito a fare voli pindarici), mi è stato chiesto di scrivere per il Bollettino un saluto ai parrocchiani, essendo stato inviato dal vescovo nella parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, come officiante.

È di quelle cose, si sa, che prima o poi accadono, ma ancora una volta mi hanno trovato profondamente impreparato.

Il brano del Vangelo di oggi (Giovanni 15,1-8) mi ha posto davanti a questa parola: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Sono passati appena cinque anni da quando sono stato inviato a San Paolo di Ravone come vicario parrocchiale. Devo ammettere che ho impiegato parecchio tempo a comprendere e conoscere le numerose realtà parrocchiali e soprattutto le persone che in maniera determinata e fedele le custodiscono e le portano avanti. Ascoltando questa Parola, mi è venuto da interrogarmi se questa mia partenza, questa separazione o «potatura» sia segno della mia mancanza nel non aver portato frutto, oppure una nuova possibilità, uno stimolo, affinché la comunità parrocchiale di San Paolo di Ravone possa portare più frutto.

È stato bello seguire in questi anni i bambini che si sono affacciati al gruppo medie in quel cammino di crescita che li porta prima a essere adolescenti e poi giovani della nostra comunità parrocchiale. Ma è stato ancora più esaltante, quanto faticoso, accompagnare e gestire il folto gruppo di educatori che, anno dopo anno, hanno in prima persona avuto l'onore e l'onore di sostenere, guidare, e cercare con insistenza, fino allo sfinimento, di non perdere nessuno

di questi ragazzi. È soprattutto a loro che voglio dire il mio «grazie», perché sono ben consapevole che il futuro dei gruppi giovanili della parrocchia di San Paolo di Ravone è nelle loro mani. Per questo motivo ho scelto di farmi affiancare in questo importantissimo compito da una giovane coppia della parrocchia, Cecilia e Francesco, affinché crescesse in loro uno spirito di unità e il profondo e fondamentale legame con la comunità di San Paolo. A loro in particolare il mio «grazie» e l'invito a continuare con ancora più determinazione questo servizio.

Molto più importante per me, più che quello che ho fatto io per gli scout, è stata l'esperienza di Baloo per 4 anni nel Branco-Cerchio e per 1 anno nel Noviziato del BOI. Il metodo scout e la motivazione nei suoi aderenti sono stati motivo di grande giubilo e occasione per interrogarmi su come proporre la fede alle nuove generazioni. Grandi soddisfazioni, insieme a tanta stanchezza, ho ricevuto in questi anni da Estate Ragazzi: più di 600 bambini e circa 300 animatori hanno vissuto queste memorabili esperienze di Chiesa e ancora una volta la mia gratitudine va a tutte quelle persone che, ognuna con il proprio contributo, hanno permesso di realizzarle.

In questi anni è stato importante, per me, condividere con alcune famiglie il loro impegnativo ruolo di sposi e genitori in cammino, e, anche se forse non abbiamo ottenuto grandi riscontri, spero che qualche piccolo frutto lo abbia portato.

Ma la comunità di San Paolo è straordinariamente ricca di realtà, forse non sempre ben conosciute o evidenti, ma molto significative; ricordo il mercatino e tutte le attività caritative, il giovedì degli anziani, la casa per anziani in via Zucchi, gli altri anziani e i malati che ho incontrato, la scuola Maria Ausiliatrice ma anche la preziosa vicinanza delle Suore Maestre Pie, con le quali ho avuto il grande dono di collaborare.

Nell'ascoltare il Vangelo di oggi penso che rimanere uniti a Cristo significhi proprio questo, cercare di avere sempre presente che, prima di tutto, occorre rimanere uniti a quelle realtà che compongono e realizzano la Chiesa, il nostro essere Chiesa nella realtà parrocchiale in cui abbiamo il dono di vivere. Questo è in estrema sintesi ciò che ho cercato di annunciare e vivere in questi cinque anni qui a San Paolo di Ravone: non ho mai mirato a legare a me nessuna delle persone che ho avuto il dono di avvicinare in questo tempo, ma il mio intento e le mie energie le ho sempre spese affinché ciascuno si sentisse parte di questa bella parrocchia di San Paolo e lo sguardo di tutti fosse sempre orientato a Cristo.

L'ultimo, ma non per importanza, mio grande «grazie» va a don Alessandro, che ha il compito di guidare la comunità di San Paolo di Ravone, di curare questa parte di vigna a lui affidata; egli ha saputo con grande maestria in questi cinque anni starmi vicino nel mio essere suo vicario, dandomi sempre tanta fiducia in ogni ambito e sapendomi guidare nei momenti più faticosi e decisivi del mio ministero.

Quale risposta do alla mia domanda iniziale? Credo, voglio sperare, ed è quello che chiedo nella mia preghiera, che questa «potatura» sia necessaria affinché la comunità parrocchiale di San Paolo di Ravone possa portare ancora più abbondanti e gustosissimi frutti di fede. Ancora «grazie» e un affettuoso abbraccio a tutti.

don Giancarlo Casadei

«Grazie don Giancarlo»: il saluto del parroco Il tanto che ci lascia

Ritengo, cari parrocchiani, che per un sacerdote in servizio pastorale in una comunità cristiana uno dei momenti più difficili sia quello del suo trasferimento ad altra sede.

Quando il vescovo ci chiede di lasciare una parrocchia sentiamo il dolore di un distacco affettivo da una Chiesa, prima di tutto, ma anche da quei fedeli che abbiamo avuto come più stretti collaboratori. Nella misura in cui un sacerdote si è lasciato coinvolgere nella vita della parrocchia, lasciarla costituisce un taglio che provoca amarezza e senso di impotenza. Sono altresì consapevole che questa, però, è la nostra più grande forza: quella di essere inviati non avendolo scelto personalmente ma con la fiducia che il vescovo vuole il meglio da noi quando ci chiede sacrifici per la nostra Chiesa bolognese.

Con questi pensieri in testa sono ritornato in parrocchia il giorno in cui mons. Zuppi mi ha convocato per comunicarmi il trasferimento di don Giancarlo alla parrocchia di Santa Teresa di Gesù Bambino, per un impegno come officiante certamente meno oneroso di quello di cappellano. Sono ormai cinque anni che don Giancarlo è con noi, ma in questi ultimi due anni sono stati diversi e sempre più esigenti gli impegni in curia arcivescovile, nell'insegnamento e all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, che lo hanno sempre più distolto dalle necessità parrocchiali. La sua bravura e competenza in questi campi amministrativi diocesani sono state valutate indispensabili per il vescovo, al punto da preferirle anche a un impegno parrocchiale di piena responsabilità.

Da una parte me ne rallegro per lui, dall'altro il mio rammarico è grande perché perdo un valido collaboratore al quale avevo affidato in toto alcuni settori della vita parrocchiale. Compiti che ha svolto con entusiasmo andando in molti casi al di là di ciò che sarebbe stato il suo semplice dovere «istituzionale». Ha sentito che San



Paolo gli apparteneva e lo ha dimostrato non solo come prete, ma mettendo in gioco quelle abilità e competenze dell'arte manuale e tecnica che contraddistinguono, per esempio, il falegname o l'elettricista a cui affidiamo la manutenzione della nostra casa. Guardandolo con gli occhi di chi ha poco più della sua età lo ammiravo per l'entusiasmo che metteva in campo, per esempio a Estate Ragazzi, e che non si ritrova spesso nemmeno nei cappellani più giovani, appena ordinati. Ha cercato di svolgere al meglio anche i compiti pastorali che meno gli si addicevano e con i gruppi che non lo entusiasmavano subito, con un'obbedienza al sottoscritto che non è per niente facile da attuare, soprattutto per la mia pignoleria e precisione in certe cose, non solo pastorali.

Tanti sono gli aneddoti che ricordo di questi anni, fra tutti rammento ancora la festa che gli abbiamo riservato per i suoi 50 anni, e come ha organizzato in modo impeccabile il mio XXV anniversario di sacerdozio, un anno fa. Mai avrei pensato che a San Paolo in festa 2019 lo avremmo salutato. In quell'occasione, ormai imminente, gli dimostreremo tutto il nostro affetto. Intanto lo ringrazio ufficialmente a nome di tutta la comunità parrocchiale per il suo servizio sacerdotale svolto fra noi per quasi cinque anni. Il suo ministero rimane in città: avremo modo di continuare a vederlo nelle più varie situazioni, per rinnovargli anche solo con un saluto la nostra riconoscenza per quello che ha lasciato in questa parrocchia, che è così ricca pastoralmente anche perché ogni sacerdote che da qui passa lascia qualcosa di sé.

Grazie don Giancarlo, cerca di farti voler bene anche là dove andrai e con i collaboratori che avrai negli uffici che ricopri a servizio della Chiesa bolognese.

don Alessandro Astratti

Programma della Festa Parrocchiale - 12-15 SETTEMBRE 2019

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

- 17.15 Rosario solenne con Adorazione
- 18.00 Apertura del Mercatino e della Boutique
- 18.30 S. Messa
- 19.00 Apertura degli stand gastronomici
- SERATA HAMBURGER E PATATINE
- 21.00 Foto dei campi scout e parrocchiali

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

- 17.30 S. Messa con l'Unzione degli infermi
- 18.00 Apertura del Mercatino e della Boutique
- 19.00 Apertura degli stand gastronomici
- IL PARROCO INVITA A CENA GLI ANZIANI (buoni gratuiti direttamente alla cassa per tutti gli anziani della parrocchia)
- 21.00 La Compagnia dialettale bolognese "Arrigo Lucchini" presenta: **Un bèl casén** - Commedia dialettale in tre atti di Arrigo Lucchini

SABATO 14 SETTEMBRE

- 17.15 Rosario solenne con Adorazione
- 18.00 Apertura del Mercatino e della Boutique
- 18.30 S. Messa prefestiva
- 19.00 Apertura degli stand gastronomici
- SERATA IN COMMEDIA
- 21.00 Risate con lo spettacolo di cabaret del "Duo Idea"

DOMENICA 15 SETTEMBRE

- 9.00 Colazione in cortile
- 11.30 S. Messa di saluto di don Giancarlo Casadei
- 12.30 Pranzo delle famiglie per salutare don Giancarlo trasferito a nuovo incarico
- ... ognuno porti una pietanza come secondo piatto, perché alla pasta ci pensiamo noi!
- 15.00 GRANDE TOMBOLA
- 17.15 Rosario solenne e Vespro
- 18.00 Apertura del Mercatino e della Boutique
- 18.30 S. Messa
- 19.00 Apertura degli stand gastronomici
- ALLA FINE DELLA FESTA
- 21.00 I burattini di Mattia

«Grazie don»: il saluto degli educatori e degli scout

Caro don Giancarlo

GLI EDUCATORI. Non è facile scrivere queste righe cercando di esprimere in modo esaustivo e sincero il nostro grazie, senza risultare banali o scontati. Il cambiamento in genere porta con sé la freschezza della novità, ma ti porta inevitabilmente a guardare indietro e a riflettere: quello che rimane dalle nostre riflessioni, una volta ripulite di tutti i se e i ma, sono la *consapevolezza* e la *gratitudine*. In primis la *consapevolezza* che il cappellano è sempre un dono. In una comunità viva e attiva come la nostra, in cui coesistono tanti gruppi, tante realtà e tanti giovani in cammino, avere una porta a cui bussare per confrontarsi, per «brontolare», per sfogarsi, per comunicare è un grande supporto. Avere accanto una guida, che già solo con la sua scelta di vita ti ricorda che investire sulla fede e sull'educazione alla fede è un progetto per cui vale la pena spendersi, che anche se faticoso è comunque bellissimo, e che ti incoraggia a rialzarti in quei momenti nei quali vorresti lasciar perdere, è fondamentale e ci ricorda il grande potere di una comunità. In questi anni, forse non facilissimi, abbiamo sperimentato la fatica di lavorare insieme: oggi possiamo confermare che tutti quei momenti sono stati una grande opportunità di crescita (che troppe volte non abbiamo del tutto colto) e, talvolta, lo stimolo a una costruttiva autocritica, perché quando si collabora, tutti siamo responsabili. La *gratitudine* invece è per i caratteristici doni che ogni persona e ogni «don» portano con sé. Concludiamo allora esprimendoti un grande «grazie, don», per averci insegnato a non pensarci da soli, ma ad affidarci sempre alla Provvidenza, tua e nostra grande alleata. Grazie per aver insistito ogni giorno sul lavorare insieme: forse,



E inoltre nel cortile davanti alla canonica la Pesca, i Giochi per i piccoli, il Mercatino degli oggetti di modernariato e la Boutique "io vesto solidale".

Francesco, Cecilia e tutto il gruppo educatori

GLI SCOUT. Anche noi vogliamo dire un sentito grazie a don Giancarlo per il suo servizio svolto all'interno del nostro gruppo scout. Entrato in punta di piedi, si è mostrato subito curioso e aperto verso un mondo che prima conosceva poco, desideroso di stimolare il protagonismo dei ragazzi. È stato una risorsa preziosa e attenta, sempre disponibile a partecipare e aiutare gli altri, risolvere dubbi, problemi, domande. La sua trasparenza e sincerità nella relazione con l'altro è una grande ricchezza. Auguriamo a don Genchi «buona strada», che possa portarlo verso altre comunità dove possa ancora lasciare un segno.

I maestri dei Novizi - Gruppo Scout Bologna 1